

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONE SPECIALE per l'esame del disegno di legge relativo al Bilancio di previsione dello Stato per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964

VENERDÌ 26 GIUGNO 1964

Presidenza del Presidente
BERTONE

La seduta ha inizio alle ore 16,30.

IN SEDE REFERENTE

« **Bilancio di previsione dello Stato per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964** » (502-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente ricorda l'iter seguito dal disegno di legge, mettendo in luce come, durante il primo esame da parte della Commissione speciale, non furono sollevate obiezioni sul capitolo del bilancio (n. 88 dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione) il cui stanziamento è stato poi soppresso dalla Camera dei deputati.

Interviene quindi il senatore Mariotti, che avanza formale proposta di rinviare i lavori della Commissione, per attendere le decisioni del Consiglio dei ministri, che dovrà valutare politicamente la situazione determinata dal voto di ieri alla Camera dei deputati.

Prendendo la parola sulla proposta del senatore Mariotti, il senatore Tupini si pronuncia in senso contrario, affermando che la Commissione può procedere nei suoi la-

vori indipendentemente da ogni eventuale deliberazione del Governo.

Il senatore Perna appoggia invece, a nome del suo Gruppo, la proposta del senatore Mariotti, sostenendo che la situazione politica è estremamente delicata e che la Commissione deve poter disporre di tutti gli elementi di informazione.

Interviene quindi il senatore Monni. Egli si dichiara contrario alla proposta del senatore Mariotti, in quanto la riunione del Consiglio dei ministri avrà per oggetto le conseguenze politiche del voto della Camera, mentre la Commissione deve occuparsi unicamente delle modifiche apportate al bilancio di previsione. L'oratore fa quindi presente l'urgenza dell'approvazione del Bilancio da parte dei due rami del Parlamento, dato che la scadenza del 30 giugno è ormai prossima e che il Senato dovrà occuparsi del problema questo stesso pomeriggio.

Il senatore Bertoli, che interviene successivamente nella discussione, afferma che le considerazioni del senatore Monni, per quanto valide sul piano formale, prescindono completamente da una valutazione politica, mentre a suo giudizio la Commissione speciale deve poter decidere disponendo di tutti gli elementi della situazione, tra quali è certamente fondamentale quello rappresentato dai risultati della riunione del Consiglio dei ministri.

Prende quindi la parola il senatore Lami Starnuti: egli, premesso che la Commissione rischia di deliberare inutilmente, in quanto sussiste la possibilità che il Governo sia dimissionario — fatto che modificherebbe ra-

dicalmente la situazione —, propone che la Commissione rivolga immediatamente un invito al Governo, affinché un suo rappresentante intervenga alla seduta della Commissione stessa.

Il senatore Nencioni dichiara di ritenere logicamente fondata la proposta del senatore Mariotti, in quanto la discussione sul capitolo 88 è sostanzialmente politica. Pertanto sarebbe opportuno che la Commissione invitasse un rappresentante del Governo a partecipare alla seduta. L'oratore fa presente, peraltro, che entro il 30 giugno deve essere approvato il bilancio o dev'essere deliberato l'esercizio provvisorio, pena la paralisi dell'apparato dello Stato.

Prendendo successivamente la parola, il senatore Conti dichiara che la Commissione speciale deve occuparsi soltanto della modificazione apportata dalla Camera dei deputati e procedere con la massima urgenza, in quanto il termine costituzionale per l'approvazione del bilancio è vicinissimo. L'oratore giudica infondata la proposta del senatore Mariotti, in quanto, anche se il Governo fosse dimissionario, il Parlamento dovrà ugualmente approvare il bilancio, sia pure ricorrendo all'esercizio provvisorio.

Dopo un breve intervento del senatore Tupini, che ribadisce gli argomenti svolti in precedenza e respinge la proposta del senatore Lami Starnuti, prende nuovamente la parola il senatore Mariotti, dichiarandosi sorpreso dal formalismo giuridico del senatore Conti. Ciò potrebbe indicare, secondo l'oratore, che il partito democratico cristiano voglia la crisi di Governo ad ogni costo: in situazioni di questo genere ciascun Gruppo deve assumere le proprie responsabilità. Il senatore Mariotti conclude ritirando la sua proposta ed associandosi invece a quella del senatore Lami Starnuti, fondata sull'articolo 25 del Regolamento del Senato.

Dopo un breve intervento riassuntivo del Presidente, prende nuovamente la parola il senatore Monni, che mette in luce la sostanziale identità delle proposte dei senatori Mariotti e Lami Starnuti, e ripete che la Commissione può pronunciarsi sulla modificazione apportata dalla Camera indipendentemente dalla valutazione del Governo. Interviene quindi brevemente il senatore

Roffi, che appoggia la proposta del senatore Lami Starnuti, ricordando anche che il Governo è sempre stato presente alle riunioni della Commissione speciale.

Dopo un breve intervento del senatore Bonafini, che sostiene l'opportunità della presenza del Governo affinché la Commissione possa svolgere efficacemente il proprio compito, il Presidente mette in votazione la proposta del senatore Lami Starnuti, la quale è approvata con 24 voti favorevoli contro 19.

Il Presidente annuncia pertanto che il seguito dei lavori della Commissione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 17,20.

ESTERI (3^a)

VENERDÌ 26 GIUGNO 1964

*Presidenza del Presidente
CESCHI*

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Lupis.

La seduta ha inizio alle ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE

« Ratifica ed esecuzione del Protocollo concernente la creazione di scuole europee, firmato a Lussemburgo il 13 aprile 1962 » (450).

Riferisce il senatore Montini, il quale, dopo avere sottolineato l'ottimo esito degli esperimenti finora attuati con l'istituzione di scuole europee, si dichiara favorevole al disegno di legge.

Il senatore Mencaraglia osserva che la Commissione dovrebbe poter disporre di più ampie notizie sugli aspetti finanziari della questione e sulla frequenza degli alunni, ed annuncia l'astensione dal voto del proprio Gruppo.

Il relatore Montini replica offrendo dati e schiarimenti sui punti toccati dal precedente oratore.

Il senatore Jannuzzi mette in rilievo l'importanza della disposizione contenuta nell'articolo 1 del Protocollo — per cui qualun-

que alunno, di qualsiasi nazionalità, può chiedere l'iscrizione alle scuole in questione — ed osserva che ciò gioverà senza dubbio alla diffusione della cultura italiana all'estero. Pertanto l'oratore dichiara di concordare con le conclusioni del relatore.

Il senatore Ferretti, nell'annunciare il proprio voto favorevole al disegno di legge, raccomanda al Governo un attento controllo della spesa per la cultura italiana all'estero, ove non sia possibile, per motivi congiunturali, un aumento di fondi di bilancio.

Il senatore D'Andrea manifesta il proprio consenso al provvedimento e ne sottolinea la opportunità, in relazione alla diffusione della coscienza europea, e tenuto conto delle buone prove fornite dalle scuole in questione.

Il senatore Lussu annuncia l'astensione del proprio Gruppo, contrario al provvedimento per ragioni di principio. L'oratore ricorda in particolare che l'estrema sinistra, i cui rappresentanti sono esclusi da tutti gli organi della Comunità europea, non possono pronunciarsi sugli atti posti in essere nel quadro della Comunità stessa. Aggiunge che sarebbe favorevole alle scuole italiane all'estero, tenute a rispettare i principi democratici della Costituzione, mentre non può consentire all'istituzione di scuole europee prima che si arrivi all'unità politica dell'Europa.

Dopo brevi dichiarazioni del sottosegretario Lupis, che risponde ai vari oratori, la Commissione dà mandato al relatore per la presentazione della relazione all'Assemblea.

« **Approvazione ed esecuzione del Primo e Secondo Protocollo di proroga dell'Accordo di Meyrin del 1° dicembre 1960, istitutivo di una Commissione preparatoria per la collaborazione europea nel campo delle ricerche spaziali, firmati a Parigi, rispettivamente, il 21 febbraio ed il 23 novembre 1962** » (593), approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Montini, relatore, — dopo avere espresso la speranza che in futuro i provvedimenti di ratifica dei trattati internazionali siano sottoposti al Parlamento con maggiore sollecitudine, per evitare le conseguenze dannose di eccessivi ritardi — raccomanda l'approvazione del disegno di legge.

Prende quindi la parola il senatore Bartesaghi, il quale rileva che sarebbe necessaria una maggiore informazione sull'attività della

Commissione preparatoria per la collaborazione europea nel campo delle ricerche spaziali.

Dopo che il senatore Lussu ha annunciato la propria astensione dal voto per motivi di principio e dopo una breve replica del relatore, la Commissione dà mandato a quest'ultimo di presentare la relazione all'Assemblea.

« **Ratifica ed esecuzione del Trattato per il bando degli esperimenti di armi nucleari nell'atmosfera, nello spazio cosmico e negli spazi subacquei, firmato a Mosca il 5 agosto 1963** » (607), approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il Presidente Ceschi: egli riassume brevemente le varie fasi del dibattito internazionale che ha portato all'accordo per la proibizione degli esperimenti nucleari e sottolinea la rilevante importanza del Trattato, sia ai fini di un sempre maggiore sviluppo della distensione, sia allo scopo di scongiurare i pericoli derivanti dagli esperimenti. Dopo avere esaminato aspetti e punti particolari del Trattato, il relatore raccomanda l'approvazione del provvedimento.

Il senatore Lussu si associa alle dichiarazioni del Presidente e propone un ordine del giorno per raccomandare la messa al bando degli esperimenti nucleari sotterranei.

Il senatore D'Andrea aderisce alle conclusioni del Presidente e si pronuncia in senso favorevole all'ordine del giorno proposto dal senatore Lussu, pur dicendosi scettico sulla efficacia di un intervento dell'Italia presso le grandi potenze nucleari, attualmente in dissenso tra loro intorno al problema dei controlli.

Dopo che il senatore Jannuzzi ha motivato il voto favorevole del Gruppo democratico cristiano, parlano i senatori Mencaraglia e Bartesaghi, i quali propongono che la Commissione promuova un'iniziativa per una presa di contatto con le Commissioni degli affari esteri americana e russa, al fine di pervenire alla proibizione degli esperimenti atomici sotterranei; i due oratori dichiarano di associarsi comunque alla proposta del senatore Lussu.

Il senatore Ferretti mette in rilievo l'operato della diplomazia italiana a Ginevra e sottolinea la necessità di ulteriori passi ver-

so il bando delle armi nucleari, affermando altresì l'opportunità di non trascurare le ragioni che hanno indotto la Francia e la Cina a non associarsi al Trattato.

Parlano quindi il senatore Montini, che mette in rilievo l'importanza fondamentale dell'accordo, e il senatore Dominedò, che chiede al relatore d'insistere sui principi del controllo e della reciprocità.

Il sottosegretario Lupis dichiara di concordare con la proposta del senatore Lussu e di non poter condividere, invece, quella dei senatori Mencaraglia e Bartesaghi, in quanto il sistema costituzionale italiano non consente di affidare alle Commissioni parlamentari iniziative del genere.

Dopo che il senatore Jannuzzi si è pronunciato contro la proposta dei senatori Mencaraglia e Bartesaghi, per ragioni di ordine costituzionale, e dopo che i senatori Bartesaghi e Lussu hanno dichiarato di rimettersi alle decisioni del Presidente, quest'ultimo riassume la discussione e dichiara di aderire allo spirito della proposta dei senatori Mencaraglia e Bartesaghi, pur dovendo condividere sul piano giuridico le osservazioni del rappresentante del Governo.

Il senatore Ceschi assicura comunque che darà atto, nella relazione, di tutte le tesi sostenute nel corso del dibattito.

Quindi la Commissione dà mandato di fiducia al Presidente Ceschi per la presentazione della relazione all'Assemblea.

« **Approvazione ed esecuzione degli Scambi di Note italo-jugoslavi effettuati in Belgrado il 28 febbraio ed il 31 maggio 1962 e del Protocollo italo-jugoslavo concluso in Belgrado il 23 luglio 1962 per la proroga ed il rinnovo dell'Accordo sulla pesca del 20 novembre 1958** » (611), approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Jannuzzi, relatore, dopo avere rilevato che il provvedimento giunge all'esame del Senato con molto ritardo, ne raccomanda l'approvazione. La Commissione accoglie le conclusioni del relatore e gli dà mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea.

« **Ratifica ed esecuzione della Convenzione di revisione del Trattato che istituisce la Comunità Economica Europea per rendere applicabile al-**

le Antille Olandesi il regime speciale d'associazione definito nella IV parte del Trattato, con Protocollo ed Atto finale, firmata a Bruxelles il 13 novembre 1962 » (612), approvato dalla Camera dei deputati.

In sostituzione del senatore Carboni, il Presidente Ceschi riferisce sul provvedimento, sottolineandone il rilevante interesse e raccomandandone l'approvazione.

Il senatore Lussu annuncia il proprio voto contrario, per motivi di principio.

La Commissione approva quindi le conclusioni del relatore e gli affida l'incarico di predisporre la relazione definitiva per l'Assemblea.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Contributo straordinario all'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato in Roma** » (596), approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Jannuzzi, esponendo i motivi che consigliano l'approvazione del provvedimento, di cui egli riassume e sottolinea gli aspetti salienti. Il relatore osserva, in particolare, che le spese sopportate dall'Istituto italiano per l'unificazione del diritto privato superano di gran lunga le somme stanziare per il suo funzionamento. Aggiunge che recentemente l'Assemblea dello Istituto ha deciso che gli Stati membri sottoscrivano un proprio contributo comune; lo Stato italiano non sarà quindi ulteriormente gravato dall'obbligo dell'integrale finanziamento dell'ente, obbligo che peraltro era stato assunto all'atto della costituzione dell'Istituto, per ottenere la presidenza e la sede in Roma dell'Istituto stesso.

Dopo che il senatore Lussu ha chiesto di conoscere l'elenco dei membri italiani dell'Istituto, il sottosegretario Lupis conferma l'impegno del Governo di non presentare altre richieste di contributi straordinari per l'ente in questione ed assicura al senatore Lussu che darà i richiesti chiarimenti.

La Commissione approva infine il disegno di legge, con l'astensione dal voto dei Commissari comunisti (annunciata, a nome del Gruppo, dal senatore Conte) e del senatore Lussu.

IN SEDE CONSULTIVA

« Concessione di indennizzi agli ex-titolari di concessioni agricole in Cirenaica, perdute per effetto dell'Accordo italo-libico del 2 ottobre 1956, ed ai titolari di proprietà agricole in Cirenaica, che non abbiano ottenuto dopo l'Accordo il materiale godimento e la diretta disponibilità dei loro beni » (403), d'iniziativa dei senatori Zannini ed altri.

(Parere alla 5^a Commissione).

La Commissione approva senza discussione il parere favorevole proposto dal senatore Bolettieri.

« Estensione al personale delle Ambasciate italiane all'estero dei benefici previsti dall'articolo 1 della legge 14 marzo 1961, n. 130, recante riconoscimento di diritti ai cittadini già deportati ed internati dal nemico » (564) d'iniziativa dei senatori Nencioni ed altri.

(Parere alla 1^a Commissione).

Su proposta del senatore Militerni e dopo brevi interventi dei senatori Jannuzzi e Montini, la Commissione delibera di esprimere parere non favorevole sul disegno di legge.

« Disposizioni sulla partecipazione di cittadini italiani o società nazionali alla proprietà di navi iscritte in registri stranieri » (385), d'iniziativa dei senatori Dominedò e Monni.

(Parere alla 7^a Commissione).

Senza dibattito, la Commissione approva il parere favorevole proposto dal senatore Carboni.

La seduta termina alle ore 12,10.

ISTRUZIONE (6^a)

VENERDÌ 26 GIUGNO 1964

*Presidenza del Presidente
RUSSO*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Magrì.

La seduta ha inizio alle ore 11.

IN SEDE DELIBERANTE

« Modificazione della legge 4 giugno 1962, n. 585, relativa agli incarichi e supplenze degli insegnanti elementari abilitati o laureati nelle scuole secondarie di primo grado » (104-B), d'iniziativa dei senatori Moneti ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Baldini, illustra le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, alle quali si dichiara favorevole.

Alle conclusioni del relatore si associano i senatori Morabito, Romano e Bellisario (anche a nome dei rispettivi Gruppi) e il sottosegretario Magrì.

La Commissione approva quindi il disegno di legge nel testo modificato dall'altro ramo del Parlamento.

La seduta termina alle ore 11,25.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21*